



CITTÀ DI CROTONE

AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii.)

finalizzato alla co-progettazione e co-gestione del Servizio

“AGENZIA SOCIALE PER LA CASA” – I’LL HELP YOU FIND A HOME”.

Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. “Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.”

CUP: F11H17000270006

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

“Servizi alla Persona, Attività Produttive e Valorizzazione del Territorio”

VISTE

la DGR n. 326 del 25 luglio 2017, con la quale la Regione Calabria ha proceduto all’approvazione dei documenti “Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria” e “Procedure per l’attuazione delle azioni del POR Calabria 2014-2020 all’interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria”;

la DGR n. 283 del 04/07/2018 con la quale la Giunta Regionale della Calabria ha approvato il quadro finanziario definitivo delle strategie delle Aree Urbane di dimensioni inferiori;

la DGR n. 320 del 26/10/2020 con la quale la Giunta Regionale della Calabria ha approvato la revisione del Programma a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, a valere su risorse FSC;

la DGR n. 350 del 11/08/2021 con la quale la Giunta Regionale della Calabria ha approvato l'elenco degli interventi delle Aree Urbane di dimensione inferiore, il nuovo Piano finanziario, lo schema Accordo di Programma per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano – programma Agenda Urbana – Aree Urbane di dimensioni inferiori – PSC Sezione Speciale – Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Sez. Speciale 2 (SS2) demandando ai Dipartimenti regionali competenti tutti gli adempimenti conseguenziali;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 415/2024, n. 41/2025, n. 69/2025 e 189/2025.

DATO ATTO

che l'importo fissato dalla DGR n. 350 del 11/08/2021 per l'Area Urbana di Crotone, a valere sulle risorse FSC, è di € 15.784.358,75;

che in data 07/09/2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Calabria e l'area urbana di dimensione inferiore di Crotone Rep. n. 9776;

che per l'intervento *"M" "I'll help you find a home"* – **Agenzia Sociale per la Casa** sono state previste una serie di prestazioni a carattere sociale ed è stata assegnata la somma di € 150.000,00;

VISTE le note prot. n. 75939 del 30/07/2025, prot. n. 81409 del 19/08/2025 e prot. 89005 del 11/09/2025, con le quali è stata trasmessa alla Regione Calabria una richiesta di rimodulazione degli interventi a valere su Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori.

CONSIDERATO CHE in data 13/10/2025 è stato pubblicato sul sito del Comune di Crotone l'Avviso di pre-informazione per la co-progettazione e co-gestione del Servizio "AGENZIA SOCIALE PER LA CASA";

VISTA la nota prot. n. 837617 del 04/11/2025, acquisita al protocollo comunale in pari data con il n. 109207, con la quale la Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare ha comunicato che il NRVVIP della Regione Calabria ha valutato positivamente le proposte progettuali presentate dal Comune di Crotone a valere sul Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2), ritenendole coerenti con la strategia SUSS della Città, ed ha pertanto espresso sullo stesso parere favorevole;

VISTA ALTRESÌ la nota acquisita al protocollo del Comune di Crotone con il n. 0111636 del 10.11.2025 con la quale sono state trasmesse le determinazioni del Comitato di Coordinamento della Regione Calabria in ordine alla proposta di rimodulazione degli interventi da parte di questa

Amministrazione;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta 523 del 14 novembre 2025 che ha modificato ed integrato le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 415/2024, n. 41/2025, n. 69/2025 e 189/2025;

DATO ATTO CHE per l'intervento "M", vista la rimodulazione della scheda progetto richiesta, si è reso necessario rideterminare il numero dei beneficiari che è stato definito in misura pari a 20 nuclei familiari sulla base delle attività già sperimentate ed allineate in base alle effettive esigenze del Comune di Crotona, in un'ottica di complementarietà dei fondi, evitando la sovrapposizione e rispettando il divieto di doppio finanziamento; il Comitato di Coordinamento ha dichiarato che le modifiche sono compatibili con le regole contabili funzionali all'attuazione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE:

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e le risorse del Terzo Settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale il Comune di Crotona intende procedere, attraverso la presente procedura pubblica, all'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale co-progettare e implementare interventi finalizzati alla riduzione del numero di famiglie, con particolari fragilità sociali ed economiche, in condizione di disagio abitativo.

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo Settore, che svolgono attività relative alla promozione ed attuazione di percorsi di autonomia delle famiglie con particolari fragilità sociali, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione dell'Ente del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimento ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettoso dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

in tale procedimento è centrale il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner; una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner".

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, recita:

1. *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività*

di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

2. "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";

3. "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti" alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2".

4. "Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;

RITENUTO opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: *"3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";*

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 che prevede che "La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti";

RICHIAMATE le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 3361 del 21/11/2025 con la quale è stato approvato lo schema di "Avviso pubblico finalizzato alla co-progettazione e co-gestione del Servizio "AGENZIA SOCIALE PER LA CASA" – I'LL HELP YOU FIND A HOME" ed i relativi allegati;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

VISTO il Decreto n. 72/2021 del Ministero delle Politiche Sociali con il quale sono state adottate le

Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017;

Tutto ciò premesso e considerato

RENDE NOTO

che è indetta la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la co-progettazione e co-gestione del Servizio "AGENZIA SOCIALE PER LA CASA" – I'LL HELP YOU FIND A HOME" Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi."

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Si intende intervenire per sollevare individui e nuclei familiari in condizione di rilevante povertà, e/o soggetti in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa (*donne vittime di violenza, soggetti in uscita dai servizi sociali, separati/divorziati, soggetti sfrattati senza soluzioni alternative immediate*).

In particolare, l'intervento mira a rispondere a bisogni di contrasto alla povertà abitativa e a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui e famiglie a rischio di povertà.

Gli obiettivi principali sono:

1. Contrastare la vulnerabilità abitativa con azioni di supporto informativo, comunicativo e di counseling sul territorio;
2. Attivare una costante azione di coordinamento e di governance istituzionale;
3. Istituire una sinergia tra progetti e tra le realtà territoriali impegnate nel contrasto alla povertà e nei percorsi di aiuto di cittadini in stato di difficoltà socio-economica temporanea, maggiormente vulnerabili.

L'intervento rappresenta una fornitura di servizi orientate all'autonomia della persona, nell'ottica del passaggio da un approccio emergenziale e risarcitorio ad un modello strategico integrato basato sul principio dell'inclusione attiva quale paradigma ispiratore, che identifica la "casa" come diritto e come punto di partenza da cui la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale.

Il presente avviso mira a raccogliere l'interesse degli ETS per la co-progettazione delle attività inerenti l'Azione Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito

nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzato a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in condizione di precarietà abitativa".

Tabella 1

POLO per l'Agenzia Sociale per la Casa Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi."	
Tipologie degli interventi	
A. Sostegno all'abitare	
B. Percorsi di Inclusione Socio-Lavorativa	
C. Attivazione Sostegni	

La procedura di cui al presente AVVISO è, quindi, finalizzata alla selezione di soggetti in possesso dei necessari requisiti e capacità per diventare partner del Comune di Crotone in grado di prestare servizi specialistici consistenti in:

- **attività di co-progettazione** delle tipologie di interventi indicati in *tabella 1*, mettendo a disposizione del progetto competenze, know-how ed eventualmente risorse umane, finanziarie, mezzi, attrezzature, etc;
- **successiva co-gestione** ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nei progetti, in collaborazione con il Comune di Crotone.

Importo complessivo dell'intervento oggetto della presente procedura è pari a € 150.000,00, comprensivo di IVA se dovuta.

Potranno essere erogate 3 tipologie di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale ed integrata di inclusione attiva da realizzarsi nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, come di seguito elencato:

A. Sostegno all'abitare	- considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona; - rispettare l'autodeterminazione del soggetto; - sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza. Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari a valere sul progetto sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate: • il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza
--------------------------------	--

	interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro; • il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva; • il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere, ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor, etc).
B. Percorsi di Inclusione Socio-Lavorativa	Le azioni dovranno riguardare l'attivazione delle seguenti tipologie di interventi: • Servizi di orientamento e avvio al lavoro; • Servizi di orientamento all'avvio di attività d'impresa; • Attivazione di tirocini formativi/borse lavoro, a valere su altre risorse \ programmi (Programma Gol PNRR- PN METRO PLUS Città Medie, etc..).
C. Attivazione Sostegni	Il servizio viene erogato direttamente al domicilio (ivi incluso housing, dormitori , ospitalità presso strutture di accoglienza temporanea, etc..) della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o acquisizioni dell'utente. A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare: • Supporto alla socializzazione e all'inclusione; • Supporto alla comunicazione e alla mediazione linguistica; • Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi; • Orientamento della capacità educativa e di accudimento; • Supporto all'organizzazione familiare.

La metodologia degli interventi prevede un primo contatto degli utenti con il Servizio Sociale Professionale del Comune di Crotone. Nello specifico la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti. Sarà pertanto disposto un **Progetto Personalizzato** di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, interventi in rete con altri Enti Pubblici e/o privati, ovvero un Progetto globale, con la scelta di strumenti ed azioni adeguate, finalizzato a migliorare sia il benessere complessivo del nucleo e/o dei soggetti interessati che la loro capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo.

Il tempo previsto per la realizzazione del percorso è stimato tra un minimo di 6 mesi ad un massimo di 20 mesi, periodo nel quale si dovrà realizzare la presa in carico multidimensionale e integrata, finalizzata all'inclusione attiva della persona/famiglia mediante l'avvio sinergico dei servizi per il superamento delle cause di disagio lavorativo, sociale, educativo, che determinano la condizione di povertà abitativa.

Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona.

ARTICOLO 3 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ACCESSO

I beneficiari destinatari degli interventi sono i seguenti:

CATEGORIE OPERATIVE				SITUAZIONE ABITATIVA	
	SENZA TETTO	1	Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna	1.1	Strada o sistemazione di fortuna
		2	Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna	2.1	Dormitori o strutture di accoglienza notturna
	SENZA CASA	3	Ospiti in strutture per persone senza dimora	3.1	Centri di accoglienza per persone senza dimora
				3.2	Alloggi temporanei
				3.3	Alloggi temporanei con servizio di assistenza
		4	Ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne	4.1	Dormitori o Centri di accoglienza per donne
		5	Ospiti in strutture per Immigrati, Richiedenti Asilo, Rifugiati	5.1	Alloggi temporanei/Centri di Accoglienza
				5.2	Alloggi per lavoratori immigrati
		6	Persone in attesa di essere dimesse da Istituzioni	6.1	Istituzioni penali (Carceri)
				6.2	Comunità terapeutiche, Ospedali, Istituti di cura

				6.3	Istituti, Case Famiglia e Comunità per Minori
		7	Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora	7.1	Strutture residenziali assistite per persone senza dimora Anziane
				7.2	Alloggi o sistemazioni transitorie con accompagnamento sociale (per persone precedentemente senza dimora)
	SISTEMAZIONI IN SICURE	8	Persone che vivono in sistemazioni non garantite	8.1	Coabitazione temporanea con famiglia e amici
				8.2	Mancanza di un contratto d'affitto
				8.3	Occupazione illegale di alloggio o edificio o terreno
		9	Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio	9.1	Sotto sfratto esecutivo
				9.2	Sotto ingiunzione di ripresa di possesso da parte della società di credito
		10	Persone che vivono a rischio di violenza domestica	10.1	Esistenza di rapporti di Polizia relativi a fatti violenti
	SISTEMAZIONI INADEGUATE	11	Persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni	11.1	Roulotte
				11.2	Edifici non rispondenti alle norme edilizie
				11.3	Strutture temporanee
		12	Persone che vivono in alloggi impropri	12.1	Occupazione di un luogo dichiarato inadatto per uso abitativo
		13	Persone che vivono in situazioni di estremo affollamento	13.1	Più alto del Tasso Nazionale di Sovraffollamento

L'accesso alle prestazioni avverrà mediante segnalazione del Servizio Sociale Professionale del Comune di Crotone.

ARTICOLO 4 – RISORSE ECONOMICHE

Il costo complessivo stimato per l'organizzazione, la realizzazione e la gestione degli interventi e delle attività di cui all'Azione - Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzato a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in condizione di precarietà abitativa" è di € 150.000,00.

In fase di presentazione della proposta progettuale gli enti sono tenuti a presentare una proposta di Piano economico-finanziario, riferito alle diverse linee di attività, che potrà essere oggetto di ridefinizione nell'ambito della fase di co-progettazione operativa sopra descritta, nel rispetto dei limiti complessivi del budget.

ARTICOLO 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto ai Soggetti del Terzo Settore così come individuati all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017 incluse le fondazioni e enti religiosi civilmente riconosciuti e gli altri enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti specificati nel medesimo Avviso. Ciascun soggetto può presentare la domanda come soggetto singolo o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Ai sensi del comma 1 del citato articolo 4, "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

È consentita la presentazione di istanza di partecipazione da parte degli ETS in ATS/Consorzio ecc., anche se non ancora costituiti. In tal caso, l'istanza deve essere sottoscritta da tutti gli Enti che costituiranno i raggruppamenti temporanei e contenere l'impegno che, in caso di ammissione al finanziamento, gli stessi Enti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, da indicare in sede di istanza e qualificata come mandataria, la quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto dei propri mandanti.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati:

- a) essere iscritti nel registro unico del Terzo Settore da almeno sei mesi;
- b) essere in possesso di idoneità morale e professionale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 94, 95 e 98 del d.lgs. n. 36\2023;

- c) sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso, con riferimento alla specifica linea di attività per la quale si concorre da allegare alla domanda;
- d) non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023 (applicato per analogia) e dal Regolamento (UE-Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241;
- e) non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- f) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- g) aver realizzato, per le annualità (2022-2023-2024), un fatturato globale pari ad almeno il valore dell'investimento richiesto;
- h) avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni;
- i) possedere "adequata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura organizzativa, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
- j) disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
- k) adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- l) rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, alla data di scadenza per presentare istanza, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In riferimento ai requisiti richiesti nei punti precedenti, questi, in caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, dovranno essere così posseduti: a), b) e c), d), e f), k) l) da tutti i componenti; g), h), i), j) dall'Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, nel suo complesso.

ARTICOLO 6 – PROFESSIONALITÀ NECESSARIE

Come già indicato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, affinché si possano avviare i servizi oggetto del presente avviso gli enti gestori devono avvalersi di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target individuato e del tipo di approccio utilizzato (intensivo o di supporto) sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare.

Tipicamente un'equipe che lavora sui servizi abitativi include le seguenti professionalità:

Assistente sociale, Educatore professionale, Operatore sociale, Psicologo, Operatore socio-sanitario, Mediatore culturale, Avvocato.

Elemento chiave per la riuscita di questi interventi è l'impostazione in fase progettuale, di una forte integrazione con gli altri servizi territoriali. Tra gli altri si segnalano:

Servizi anagrafici e altri servizi PA, Servizi sociali, Servizi sanitari locali (medicina territoriale e di comunità, salute mentale, dipendenze, medicina del lavoro), Istruzione e formazione (corsi, acquisizione scuola dell'obbligo, formazione professionalizzante, formazione linguistica...), Inserimento occupazionale (intermediazione domanda-offerta di lavoro, sostegno alla ricerca attiva del lavoro, etc), Sostegno psicologico (colloqui, coaching, counselling, ascolto, gruppi di auto aiuto), Tutela legale, Mediazione linguistico culturale, Uffici per il rimpatrio nel paese di origine, Servizi di supporto / complementari (es. trasporto, babysitting, ecc.), Servizi della comunità (associazionismo, vita di quartiere, volontariato).

ARTICOLO 7 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 5 del presente avviso;
- Non sottoscritte digitalmente dal/i legale/i rappresentante/i del/gli ETS;
- Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle auto-dichiarazioni previste;
- Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di previste dal presente Avviso.
- che richiedano un finanziamento superiore a quello previsto dal presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta dall'art. 8 del presente Avviso.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (Allegato 1).

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, **ENTRO E NON OLTRE IL 9 DICEMBRE 2025 alle ore 10,00** tramite PEC all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotone.it.

Non saranno ammesse le domande pervenute a mano o a mezzo raccomandata A/R o altra modalità.

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura: *Istanza di partecipazione all'avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e co-gestione delle azioni di cui all'Azione Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzato a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in condizione di precarietà abitativa"*
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea).

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione comprensiva di:
 - Statuto dell'ETS
 - CV soggetto proponente;
 - Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV, Statuti degli enti del terzo settore coinvolti;
- Allegato 1.1 – Dichiarazione di intenti;
- Allegato 2 – Modello Proposta Progettuale;
- Allegato 3 –Piano Finanziario di gestione 1.3.1;
- Allegato 4 - Dichiarazione Antimafia;
- Allegato 5 - Informativa privacy;
- Documentazione probatoria indicata in domanda e prevista dal presente avviso.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- a) Se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita per atto pubblico o scrittura privata autenticata dai singoli ETS associati all'Ente capofila, con cui viene conferito all'Ente capofila il potere di sottoscrivere e presentare l'istanza e ogni altro atto necessario alla partecipazione alla presente procedura in nome e per conto dell'ATS, nonché il coordinamento generale del progetto, la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione ed esecuzione, oppure dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento;
- b) Se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di intenti a costituire formalmente il raggruppamento (allegato 1.1.), indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, entro 5 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione del finanziamento, preliminarmente alla stipula della Convenzione, nonché con indicazione della percentuale delle attività in capo ai singoli ETS.

La dichiarazione sostitutiva allegato 1 e la dichiarazione antimafia allegato 4 devono essere compilate e sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegate alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del finanziamento del progetto.

Il Comune di Crotona effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Crotona si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

ARTICOLO 9 – CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà prevedere, in sintesi, la redazione di una Scheda progetto (Allegato 2) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

1. sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
2. descrizione dell'esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso;
3. indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale specificando in dettaglio:
 - personale impegnato (allegare o indicare i CV);

- attività che saranno messe in campo;
 - metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte riguardo alle azioni progettuali;
4. strumenti e le modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
 5. aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio degli interventi FSE Azione 9.4.2;
 6. dettagliato budget di spesa per la gestione e il relativo crono-programma.

Sono da intendersi a cura degli Enti del Terzo Settore Partner selezionati tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività di supporto per l'attuazione e rendicontazione del progetto, per l'intera durata dello stesso. Il valore complessivo del progetto dovrà comprendere una quota di cofinanziamento obbligatorio (risorse strumentali, umane, volontariato, etc).

Inoltre, l'Ente/gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, si impegna/no a rispettare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "Do Not Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post.

LA CO-PROGETTAZIONE È FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CROTONE E L'ENTE DEL TERZO SETTORE SELEZIONATO E SARÀ STIPULATA, RICORRENDO AGLI STRUMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

ARTICOLO 10 – FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

	Presentazione delle candidature
FASE 1	Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli ETS nei termini temporali indicati nel presente Avviso Pubblico. È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.
	Valutazione delle Proposte progettuali
FASE 2	Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 11, secondo i criteri stabiliti nella griglia di

	valutazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.
	Co-Progettazione e definizione del progetto definitivo
FASE 3	Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione delle graduatorie e si dà avvio all'attività di co-progettazione l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore. Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e l'ETS individuato quale Partner, il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.
	Conclusione del procedimento
FASE 4	L'amministrazione conclude il procedimento con atto determinativo del Dirigente del Settore 2 – Servizi alla Persona, nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui all'articolo 4 e verrà approvata bozza di convenzione. La sottoscrizione della convenzione avverrà con gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

ARTICOLO 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Dirigente del Settore 2 – Servizi alla Persona del Comune di Crotone provvederà a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione procederà a:

- valutare le domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
- formulare la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sotto-indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che otterrà il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto sociale nel quale opera il Comune di Crotone in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo).	4
2	Conoscenza della opportunità territoriali e delle principali criticità.	3
3	Conoscenza dei bisogni del Target di progetto e delle metodologie efficaci per promuovere percorsi di inclusione e re-inserimento sociale delle persone senza fissa dimora che vivono condizioni di svantaggio.	3
B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE (Max 15 punti)	
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta.	6
2	Esperienze delle figure professionali che si intendano coinvolgere e qualità.	5
3	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	4
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e gli obiettivi del presente avviso.	5
2	Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	5
3	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	5
4	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, modelli di servizio e tipologie di intervento.	5
D	ATTIVAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE (Max 15 punti)	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	8
2	Articolazione della Rete Territoriale di riferimento già attiva dell'Ente intesa come sistema consolidato di know how e di pratiche che sono alla base del lavoro svolto sul territorio.	7
E	INNOVAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5

2	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento, nonché la replicabilità ed il mantenimento dello stesso.	5
F	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 20 punti)	
1	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
2	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	5
3	Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	10
G	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di indicatori per la valutazione dei risultati. (qualitativi e quantitativi).	4
2	Presenza di un piano di monitoraggio, verifica degli esiti degli interventi nonché valutazione quantitativa e qualitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti delle attività svolte nella comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati (valutazione impatto sociale).	6

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione del punteggio, in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche e contenuti della proposta progettuale presentata, per ciascun elemento oggetto di valutazione.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

Giudizio Qualitativo Sintetico	Coefficiente numerico corrispondente
Ottimo: proposte e soluzioni eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,90 a 1,00
Buono: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,80 a 0,89
Discreto: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e	Da 0,60 a 0,79

modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le richieste – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire la regolare attuazione del progetto.	
Sufficiente: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto. Complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire la regolare attuazione del progetto.	Da 0,40 a 0,59
Appena sufficiente: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto. Complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare di garantire la regolare attuazione del progetto	Da 0,20 a 0,39
Inadeguato: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare attuazione del progetto.	Da 0,00 a 0,19

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico.

Al termine della valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato che ha ottenuto i punteggi più alti e che siano considerate dall'amministrazione meglio rispondenti agli obiettivi fissati.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziato a tal fine.

A parità di punteggio verrà data priorità all'Ente che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza nell'area oggetto del presente avviso e qualora ci sia nuovamente parità di punteggio, si valuterà in base all'ordine cronologico di arrivo.

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato/i tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati

all'articolo 11, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Crotone ed i referenti tecnici dell'Ente/degli enti del terzo settore selezionato/i.

Così come previsto dal paragrafo 3 delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 approvate con DECRETO n. 72/2021: "le distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli e associati, potrebbero essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria".

Con il partner selezionato si procederà all'elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- La stesura del progetto definito.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotone può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

Il Comune di Crotone sottoscriverà con il soggetto selezionato apposito atto negoziale che disciplinerà diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornirà indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del *Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori - "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi."*, nonché con i target e i milestone progettuali (es. rapporti giuridici ed economico-patrimoniali, modalità di collaborazione per la realizzazione dei servizi sopra elencati, aspetti di carattere organizzativo e gestionale che coinvolgeranno anche la rete del partenariato istituzionale, ecc).

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Fermo restando l'obbligo di produrre una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, da allegare al rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa, il Soggetto attuatore si impegna a produrre con cadenza trimestrale, specifici report sull'attività svolta, evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito.

A seguito di rendicontazione trimestrale saranno erogate le somme a copertura delle spese effettivamente sostenute.

A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi di gestione. In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare tali massimali.

L'erogazione del finanziamento avverrà in quattro diverse fasi:

Anticipo (pari al 30% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività corredata da polizza fideiussoria a copertura dell'anticipo maggiorata del 5% a copertura degli interessi maturati e delle spese di riscossione.

Primo acconto, fino al 30% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;

Secondo acconto, fino al 30% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;

Saldo finale, il restante 10%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

L'ente attuatore è tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo- contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti del Comune di Crotone si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo crono-programma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

ARTICOLO 13 – FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo maggiorato del 5%.

La fideiussione bancaria potrà essere costituita in una delle forme previste del combinato disposto degli artt. 125 e 106 del D. Lgs. 36\2023, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile e con indicazione dell'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria preventivamente approvato dall'Amministrazione comunale.
3. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - Istituti bancari;
 - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotone.

La fideiussione bancaria sarà svincolata e restituita al Soggetto attuatore alla scadenza finale della convenzione, una volta verificato il regolare svolgimento degli obblighi convenzionali.

ARTICOLO 14 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I rimborsi avvengono, come previsto dagli art. 17, 18 e 56 del D.Lgs. 117/2017, secondo il principio dell'effettività delle spese.

Le spese ammissibili sono regolate da: Regolamento generale (UE) 1303/13, Regolamento FSE (UE) 1304/2013, Regolamento FESR (UE) 1301/2013, le modifiche apportate dal Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 e a livello nazionale dal D.P.R. 22/18 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/20”*.

La spesa sarà liquidata quando effettivamente sostenuta dall'ETS che è dunque in grado di produrre idonea documentazione.

I rimborsi agli Enti attuatori partner avverranno nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione al Comune, a firma del proprio legale rappresentate, di nota spese/fattura di rimborso, riportanti il CUP e CIG relativi alla progettualità finanziata di riferimento, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, utili, accantonamento, ricarico o simili.

Per poter ottenere il rimborso, gli ETS dovranno presentare con cadenza trimestrale al Comune di Crotone la richiesta di rimborso correlata dalla relazione periodica dell'attività allegando le fatture e/o i giustificativi di spesa.

La documentazione, a corredo della richiesta di rimborso, prevede:

- a) prospetto riepilogativo delle spese rendicontate effettivamente sostenute ai fini del finanziamento, con l'indicazione dei relativi documenti di spesa riferiti al Progetto definitivo, corredato da copia degli idonei giustificativi quali fatture quietanziate, quietanze di pagamento, ricevute fiscali o scontrini fiscali con indicata la natura del bene e servizio acquistati (c.d. "scontrino parlante"), o da altri documenti contabili fiscalmente regolari aventi valore probatorio equivalente, il tutto validamente emesso conformemente alla normativa vigente in materia;
- b) autodichiarazione attestante che tutta la documentazione prodotta è regolare, conforme al vero e si riferisce esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione della progettualità finanziata;

- c) relazione comprovante la realizzazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento con descrizione del raggiungimento degli obiettivi intermedi raggiunti e la rispondenza delle attività svolte con il Progetto di cui trattasi;
- d) ogni altra ulteriore documentazione, dati e informazioni richiesti dal Comune funzionali alla procedura di liquidazione, ivi incluso quanto necessario al fine di comprovare, anche mediante autodichiarazione, la conformità delle spese e delle attività realizzate.

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il relativo CUP e CIG di riferimento; tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Qualora la rendicontazione prodotta non fosse valutata ammissibile dal Ministero nell'ambito delle regole del finanziamento Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria - Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori. "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, che sostiene il presente intervento, la relativa quota sarà detratta dagli acconti/saldo successivi.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di attuazione e di gestione indicata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 comma 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108.

L'ETS dovrà fornire tempestivamente i dati e la documentazione necessaria ai fini del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati.

Eventuali errori o omissioni nelle rendicontazioni dovranno essere tempestivamente risolti dagli Enti attuatori partner ed i trasferimenti potranno avvenire solo a seguito della presentazione di una rendicontazione completa e valida e comunque a cadenza trimestrale.

ARTICOLO 15 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione/convenzionamento, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel piano finanziario del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co- finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

ARTICOLO 16 – PAGAMENTI

Tutte le somme percepite dal Soggetto del Terzo Settore per la realizzazione del progetto di cui alla presente procedura, sono da ritenersi come mere movimentazioni di denaro e, pertanto, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1972, n. 633, art. 2, c. 3, l. a) - Decreto IVA. Pertanto, il predetto Soggetto del Terzo Settore dovrà presentare le fatture "esenti IVA o note di debito" relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi finanziari di propria competenza.

Il Soggetto del Terzo Settore dovrà, pertanto, rendicontare il budget assegnato attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa: le spese sostenute dovranno essere adeguatamente "giustificate" dalla relativa documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio trimestrali e finale.

Qualora l'Amministrazione sia destinataria di ulteriori fondi e abbia valutato positivamente l'attività già prestata dal Soggetto Attuatore, al fine di garantire la continuità delle attività previste in relazione alla rilevanza sociale delle stesse, la convenzione con il Soggetto attuatore potrà essere modificata con l'estensione delle attività per un periodo massimo di cinque mesi alle medesime condizioni, senza una nuova procedura, senza alterare la natura delle attività ed entro il limite massimo del 50% del valore complessivo.

ARTICOLO 18 – SOSPENSIONI ED INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il Soggetto attuatore non può sospendere l'organizzazione delle attività in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione della convenzione per colpa.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni dell'organizzazione, il Soggetto Attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione; in tal caso il soggetto deve impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento delle attività non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

Le interruzioni totali delle attività per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia del soggetto attuatore che dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

ARTICOLO 19 – INADEMPIENZE

Le attività progettuali devono essere eseguite secondo le modalità indicate nel presente Avviso Pubblico. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nella Convenzione che sarà sottoscritta a seguito dell'attività di co-progettazione, riscontrato anche a seguito delle verifiche sulla qualità ed efficienza delle prestazioni rese, salvo quanto previsto in norme che prevedano penali specifiche, è data facoltà al Dirigente del Servizio competente di quantificare, di volta in volta, una penale variabile da € 150,00 a € 1.000,00, correlata all'entità dell'inadempienza stessa.

Il Comune di Crotone provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del gestore che ha commesso l'inadempienza. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali sopra indicate.

L'Amministrazione Comunale si riserva di risolvere la Convenzione con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, in caso di gravi o reiterate inadempienze degli obblighi derivanti dalla Convenzione e della qualità delle prestazioni rese o per perdurante inadeguatezza degli operatori impiegati.

ARTICOLO 20 – CONTROLLI E ISPEZIONI

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese, si evidenzia che l'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante, ai sensi dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli ETS allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. L'ETS dovrà pertanto consentire visite

e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ARTICOLO 21 – POLIZZE ASSICURATIVE RCT/RCO

Il Soggetto attuatore sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone, cose, nonché di quelli comunque arrecati eventualmente all'Amministrazione comunale. Dovrà inoltre adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa ditta e restando del tutto esonerata l'Amministrazione comunale. Il Soggetto attuatore dovrà stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

- Infortuni (morte, invalidità permanente, ricovero da infortunio);
- polizza (RCT/O) o appendice di estensione/precisazione emessa su polizza Rct/o già in corso, per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dall'Operatore economico e dal personale dallo stesso incaricato nell'espletamento dei servizi oggetto del presente avviso. I massimali non dovranno essere inferiori per responsabilità civile verso terzi ad Euro 1.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 per danni a cose.

Per responsabilità civile verso prestatori di lavoro € 1.000.000,00 per sinistro con limite di € 500.000 per persona. Le polizze dovranno prevedere la seguente clausola relativa al diritto di rivalsa:

- La Società rinuncia al diritto di surrogazione spettante ai sensi dell'Art. 1916 del C.C., salvo il caso di dolo, anche nei confronti della stazione appaltante, a meno che tale diritto non venga esercitato dal Contraente.
- Le polizze dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

ARTICOLO 22 – OBBLIGHI DEGLI ENTI PARTNER ATTUATORI

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con il Comune, quanto necessario al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- a) Realizzare ogni singolo intervento individuato nel Progetto definitivo nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma, garantendo la disponibilità a collaborare il Comune per la realizzazione e la supervisione delle attività progettuali.

- b) Garantire le figure professionali concordate con il Comune di Crotone, ad esito della fase di individuazione del partner e della fase di co-progettazione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, come meglio indicate nel Progetto conclusivo e nel piano economico finanziario e in coerenza con il progetto di organizzazione del lavoro/attività da realizzare, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- c) Eseguire le attività mediante idonea organizzazione e con proprio personale impiegato, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità del servizio da espletare e previsti dalla legislazione vigente, nonché eventualmente fruendo del contributo di propri volontari;
- d) accettare modifiche/rivalutazioni agli/degli aspetti esecutivi ed economico-finanziari del Progetto elaborato nel corso della fase iniziale di co-progettazione che il Comune, anche unilateralmente, ritenesse necessarie;
- e) Impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro, fatto salvo il ricorso a personale volontario, nel rispetto della disciplina vigente, applicando nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (C.C.N.L.) e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative;
- f) Osservare e applicare, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori, le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.), le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali;
- g) Osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- h) Adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati;
- i) osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di CROTONE, nella consapevolezza che la violazione di essi costituisce causa di risoluzione del presente accordo;
- j) stipulare, prima dell'inizio delle attività, una polizza assicurativa per Responsabilità Civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera dipendenti del Partner (RCO), per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente accordo; la polizza deve riguardare ogni tipologia di danno (anche quelli alle cose) e deve contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune;

- k) relazionare e rendicontare, con periodicità stabilita dal Comune, le spese sostenute, documentandole debitamente nel rispetto delle regole fissate in materia di progetti a valere sulle risorse del Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria e nel rispetto della vigente normativa;
- l) nel caso di Enti partner associati in Associazione temporanea di scopo, l'Ente partner mandatario si impegna a rendicontare, anche per conto dei singoli Enti attuari partner che costituiscono (ATS), le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali secondo quanto definito nel piano finanziario e nelle modalità da definire in sede di co-progettazione;
- m) erogare il contributo ai Partner;
- n) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il progetto è finanziato con risorse a valere sul Piano di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione speciale 2 del PSC - Agenda urbana poli minori.

ARTICOLO 23 – RISOLUZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile al Comune, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale a seconda della gravità dell'infrazione.

Oltre ai casi previsti in altri articoli del presente avviso, qui richiamati, il Comune si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, previa diffida scritta ad adempiere di 15 giorni, a tutto danno e rischio degli Enti attuatori partner e con conseguente revoca del previsto finanziamento, nelle seguenti ipotesi, con salvezza della refusione delle spese e danni subiti e di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi:

- 1) scioglimento, messa in liquidazione, apertura di una procedura concorsuale o di fallimento;
- 2) mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività concordate o che ne hanno giustificato l'assegnazione o, comunque, necessari per la stipula della Convenzione, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge e dalla documentazione della procedura pubblica di co-progettazione;
- 3) violazione delle norme in materia: di pagamento delle imposte e tasse; contributiva, previdenziale o assicurativa; di sicurezza sui luoghi di lavoro; di rapporto di lavoro e di CCNL applicabile;
- 4) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- 5) Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;

- 6) Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- 7) Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.
- 8) Delega a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
- 9) Compia gravi inadempimenti nella comunicazione dei dati, informazioni e documenti inerenti al monitoraggio e/o di rendicontazione delle spese, sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione;
- 10) Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- 11) Compia inosservanze ritenute gravi dal Comune, a suo insindacabile giudizio, tali da rendere insoddisfacente l'attività o comprometterne la buona riuscita o che ne pregiudicano il livello qualitativo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati gravi inadempimenti: i comportamenti tenuti nei confronti del Comune, degli utenti ed in generale dei terzi caratterizzati da imperizia, negligenza, inosservanza di leggi, regolamenti e disposizioni relative alle attività svolte; l'utilizzo di personale inadeguato, inadatto o privo di titolo specifico laddove richiesto; responsabilità per infortuni e danni; qualsiasi altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il rapporto con il Comune.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ARTICOLO 24 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il titolare del trattamento è il Comune di Crotone, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotone.

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la Società "SYNAPSIS SRL", con sede in Roma, Piazzale Luigi Sturzo n.31, C.F./P.IVA 02454200797 e sede operativa in Caraffa di Catanzaro (CZ) via Località Profeta n. 23 Cap 88050, nella persona dell'Ing. Walter Fazzari (DPO) all'uopo individuata quale referente per l'Ente (Decreto Sindacale n. 11 del 26/09/2025) - tel. 3349834883.

L'aiuto DPO e Co-teamer è l'Ing. Gaetano Sestito - tel.3393530069 - mail: sestitogaetano@comune.crotone.it.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla presa visione dell'informativa sulla privacy, di cui all'Allegato 5 – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'improcedibilità della domanda di partecipazione e la conseguente impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Non è previsto il trasferimento dei dati in paesi esteri.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

ARTICOLO 25 – PUBBLICITÀ E QUALIFICAZIONE DELLA PROCEDURA

Il presente AVVISO è pubblicato, in versione integrale, all'Albo Pretorio on line del Comune di Crotone, sul sito internet: www.comune.crotone.it.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Il presente avviso è di natura esplorativa e le proposte progettuali che perverranno saranno considerate semplici manifestazioni di interesse. Solo a seguito della definizione del progetto di dettaglio, previa acquisizione del finanziamento ed impegno della relativa spesa, ci saranno le condizioni per la formazione dell'obbligazione negoziale, obbligazione che sarà formalizzata, come

già detto, con apposita Convenzione che disciplinerà le clausole giuridiche ed economiche di dettaglio relative alla realizzazione e gestione delle attività del progetto.

Nessun diritto o interesse legittimo potrà essere, diversamente, fatto valere da parte di chiunque.

ARTICOLO 26 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotone.

ARTICOLO 27 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Il presente Avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo alla fase di co-progettazione o di disporre una nuova contrattazione.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.

ARTICOLO 28 – INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Marano Dirigente del Settore 2 – Servizi alla Persona del Comune di Crotone.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: maranofrancesco@comune.crotone.it entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'istanza.

ARTICOLO 29 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.comune.crotone.it.

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
Allegato 1.1 - Dichiarazione di intenti;
Allegato 2 - Proposta progettuale;
Allegato 3 - Piano finanziario di gestione;

Allegato 4 - Dichiarazione antimafia;
Allegato 5 - Informativa privacy;

Allegati per consultazione

Allegato A - Scheda Progetto presentata - Azione 9.4.2;
Allegato B - Piano nazionale interventi e servizi sociali 2024-2026;
Allegato C - Linee Guida Grave emarginazione adulti;

Il Dirigente del settore 2
Dott. Francesco Marano